

  <p>PROTEZIONE CIVILE Comune di Santeramo in Colle</p>	<p align="center">COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE Città Metropolitana di Bari Servizio di Protezione Civile</p> <p align="center">Via Caduti del Lavoro, 1 (zona industriale) tel. 080/3030572 p.e.c.: protezionecivile@pec.comune.santeramo.ba.it - email: protezionecivile@comune.santeramo.ba.it Indirizzo Internet : www.comune.santeramo.ba.it C.F.: 82001050721 – P.I.: 00862890720</p>
--	--

Allegato Delibera C.C. n. 15 del 20/03/2018

REGOLAMENTO

DEL

GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

LEGENDA ABBREVIAZIONI

Le dizioni per esteso saranno sintetizzate secondo le seguenti sigle:

➤ Amministrazione Comunale	AC
➤ Centro Operativo Comunale	COC
➤ Comitato Comunale di Protezione Civile	CCPC
➤ Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	GCVPC
➤ Piano Comunale di Protezione Civile	PCPC
➤ Protezione Civile	PC
➤ Comune di Santeramo in Colle – Città Metropolitana di Bari	Comune di Santeramo
➤ Servizio Comunale di Protezione Civile	SCPC
➤ Ufficio Comunale di Protezione Civile	UCPC

SOMMARIO

ART. 1	COSTITUZIONE ED INQUADRAMENTO GIURIDICO	3
ART. 2	FONTI GIURIDICHE.....	3
ART. 3	SCOPI, FINALITÀ ED AMBITO DI ATTIVITÀ	3
ART. 4	ORGANIGRAMMA DEL GCVPC.....	4
ART. 5	ASSEMBLEA DEI VOLONTARI.....	4
ART. 6	COORDINATORE OPERATIVO.....	4
ART. 7	ADESIONE AMMISSIONE	5
ART. 8	VOLONTARI.....	6
ART. 9	ATTIVITÀ	6
ART. 10	FORMAZIONE.....	7
ART. 11	DIRITTI	8
ART. 12	DOVERI.....	8
ART. 13	ASSICURAZIONI	9
ART. 14	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E CAUTELARI.....	9
ART. 15	TESSERA DI QUALIFICAZIONE.....	9
ART. 16	QUALIFICHE	10
ART. 17	RISORSE	10
ART. 18	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	10
ART. 19	DISPOSIZIONI FINALI.....	11
ART. 20	NORME TRANSITORIE	11
ALLEGATO "A" LOGO.....		12
ALLEGATO "B" SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.....		13

ART. 1 COSTITUZIONE ED INQUADRAMENTO GIURIDICO

È costituito, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 29/10/2008 e ss.mm.ii., presso la Sede Municipale, il **Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Santeramo in Colle – BA**.

Il Sindaco è il Responsabile istituzionale, nonché legale Rappresentante del GCVPC.

La sede legale è presso la Residenza Municipale, in piazza Dott. G. Simone, 8 – Santeramo in Colle – BA.

La sede operativa è sita presso l'edificio del SCPC in via Caduti del Lavoro, 1 - Santeramo in Colle – BA.

Il GCVPC, quale componente volontaristica della Struttura Comunale di PC, non è dotato di autonomia giuridica e patrimoniale.

Il Codice Fiscale del GCVPC coincide con quello dell'AC ed è il seguente 82001050721.

Il Gruppo utilizza il proprio logo sub allegato "A", così come indicato nel manuale della identità visiva della PC del Dipartimento.

Le attività effettuate dai volontari del GCVPC sono svolte in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà, partecipando con passione e impegno ad una forza libera e organizzata che contribuisce a migliorare la vita di tutti.

In funzione dei rapporti di collaborazione operativa e funzionale derivanti dalle prestazioni effettuate dai componenti del GCVPC, non può configurarsi l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro tra i Volontari e l'AC.

ART. 2 FONTI GIURIDICHE

Il presente Regolamento, predisposto nel quadro ordinamentale:

- ✓ del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 “*Codice della protezione civile*”,
- ✓ della L.R. n. 7/2014 “*Sistema regionale di protezione civile*”,
- ✓ del R.R. n. 1/2016 “*Disposizione relative al Volontariato di Protezione Civile della Regione Puglia*”,
- ✓ della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 concernente: “*Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile*”,
- ✓ del Decreto del Capo Dipartimento del 12/01/2012 “*Adozione dell'intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e la Regione autonoma della Valle d'Aosta prevista dall'art. 5 (sorveglianza sanitaria) del Decreto del 13.04.2011 (Disposizioni in attuazione dell'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 03/08/2009, n. 106, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e condivisione di indirizzi comuni per l'applicazione delle altre misure contenute nel medesimo decreto*”,

nonché delle altre norme di settore, disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del GCVPC del Comune di Santeramo.

La partecipazione del GCVPC quale Organizzazione di Volontariato, alle attività di PC, è regolamentata dalle succitate norme, ovvero da specifici atti di indirizzo emanati dalle Amministrazioni centrali o periferiche, competenti in materia.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rimanda alle ulteriori disposizioni statali e regionali riguardanti la PC, nonché anche al PCPC.

ART. 3 SCOPI, FINALITÀ ED AMBITO DI ATTIVITÀ

Il GCVPC concorre con l'AC all'espletamento dei compiti e delle attività istituzionali demandate al Comune in materia di PC, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 1/2018.

Il GCVPC costituisce, nell'ambito delle proprie competenze tecniche ed istituzionali, organo tecnico ausiliario alle dirette dipendenze dell'AC in supporto alle risorse ordinarie del Comune in materia di PC, avvalendosi delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti e concorrendo alle attività di PC con le componenti istituzionalmente preposte (art. 4 del D.Lgs. n. 1/2018) e con le strutture operative nazionali (art. 13 del D.Lgs. n. 1/2018).

Tra le attività di PC previste dalle disposizioni vigenti (art. 2 del D.Lgs. n. 1/2018) si annoverano in particolare quelle di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, il soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria e indifferibile diretta al contrasto e alla gestione e superamento dell'emergenza, nonché ogni altra azione connessa, contemplata dall'ordinamento.

Il GCVPC, anche attraverso l'organizzazione di momenti pubblici, svolge inoltre attività di promozione istituzionale della struttura comunale di volontariato finalizzate alla diffusione della conoscenza delle attività svolte da quest'ultima, nonché atte a favorire l'interesse dei cittadini alla

cultura della PC e della sicurezza, anche al fine di agevolare il reclutamento di nuove risorse umane destinate all'implementazione ed al ricambio dell'organico dei volontari del GCVPC.

Il GCVPC esplica ordinariamente la propria attività nell'ambito del territorio comunale, sia in fase di ordinarietà che di emergenza, in caso di eventi di cui alla lett. a), comma 1, art. 7 del D.Lgs. n. 1/2018, secondo le disposizioni impartite dall'autorità territoriale di PC, ivi compreso il supporto fornito in caso di svolgimento di eventi a rilevante impatto locale.

Può svolgere attività al di fuori del proprio territorio comunale, nei Comuni limitrofi in caso di necessità e su richiesta della competente autorità territoriale, in ambito provinciale e regionale su attivazione dell'autorità di PC sovraordinata (Prefettura/Regione/Città Metropolitana di Bari), con riferimento all'attivazione della colonna mobile regionale e, comunque, secondo le disposizioni vigenti.

Per le finalità istituzionali del GCVPC, l'AC assegna annualmente specifiche risorse finanziarie di cui all'art. 17 del presente Regolamento, demandandone la gestione al Responsabile del SCPC.

La responsabilità operativa delle attività del GCVPC nonché gli atti amministrativi e di gestione è demandata al Responsabile del SCPC.

ART. 4 ORGANIGRAMMA DEL GCVPC

L'organigramma funzionale del GCVPC, è il seguente:

- Sindaco;
- Responsabile del SCPC;
- Coordinatore del GCVPC;
- Volontari.

Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito.

ART. 5 ASSEMBLEA DEI VOLONTARI

L'Assemblea del GCVPC è composta dai Volontari ed è presieduta dal Coordinatore o da suo delegato.

Ad essa vi prendono parte il Sindaco ed il Responsabile del SCPC.

L'Assemblea può essere convocata dal Sindaco, dal Responsabile del SCPC, dal Coordinatore.

L'Assemblea del GCVPC costituisce il momento collegiale per eccellenza nel quale vengono condivisi i programmi annuali di lavoro, i volontari vengono informati circa le attività in corso e sono aggiornati su ogni altro argomento che riguardi l'attività ed il funzionamento del GCVPC.

L'Assemblea costituisce, inoltre, un momento di confronto, scambio di informazioni, nel quale vengono rappresentate anche specifiche esigenze o particolari proposte perché possano essere valutate dai responsabili istituzionali.

Le riunioni dell'Assemblea del GCVPC avvengono previa convocazione mediante avviso affisso sulla bacheca della sede del GCVPC almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione.

In caso di urgenza la convocazione può avvenire anche ad horas, telefonicamente o con qualsiasi altro mezzo telematico.

Per ogni seduta deve essere redatto un verbale da parte di un segretario recante l'elenco dei presenti, gli argomenti trattati e l'esito delle riunioni.

Il verbale, sottoscritto dal Coordinatore e dal Segretario, viene trasmesso in copia al Responsabile del SCPC ed al Sindaco.

ART. 6 COORDINATORE OPERATIVO

Il Coordinatore operativo, individuato tra i volontari del GCVPC, secondo i principi di democraticità, in possesso preferibilmente di particolari capacità curriculari di natura organizzativa e gestionale, è nominato dal Sindaco, con proprio atto monocratico [art. 35, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 1/2018].

Il Coordinatore dura in carica tre anni dalla nomina e può essere rieleggibile per 1 volta.

Come da Regolamento del SCPC, è membro del CCPC ed è il referente della Funzione 3 – Volontariato del COC.

Il Coordinatore, in stretto raccordo con il Sindaco ed il Responsabile del SCPC, attende ai seguenti compiti:

- svolge la necessaria attività di raccordo fra i componenti del GCVPC ed i responsabili istituzionali dell'AC, organizzando e coordinando in maniera unitaria le attività istituzionali del GCVPC, sia in ordinarietà che in emergenza;

- cura, anche avvalendosi di collaboratori individuati fra i volontari del GCVPC, il costante aggiornamento dei dati e la tenuta delle anagrafiche relative ai volontari, la tenuta e la verifica costante delle attrezzature e dei mezzi a disposizione del SCPC;
- promuove, di concerto con l'UCPC, le attività di formazione e l'addestramento dei volontari aderenti al GCVPC;
- garantisce la funzionalità e l'operatività del GCVPC e gli eventuali turni di reperibilità dei volontari;
- presiede le riunioni dell'assemblea dei volontari;
- rappresenta il GCVPC in contesti istituzionali od in occasione di cerimonie istituzionali pubbliche cui il GCVPC è chiamato a partecipare;
- assicura che le attività del GCVPC avvengano in linea con quanto previsto dal presente Regolamento.

In caso di assenza o di momentanea indisponibilità sia in contesti emergenziali che di ordinarietà, il Coordinatore viene sostituito direttamente dal Responsabile del SCPC.

Il Coordinatore può cessare anticipatamente dalla carica rispetto alla scadenza del mandato nei seguenti casi:

- dimissioni volontarie;
- impedimento permanente quale inabilità psico-fisica, debitamente certificata, che comporti la incapacità di assolvere ai propri compiti o la impossibilità di partecipare attivamente alle attività del GCVPC per un periodo di oltre 6 mesi;
- provvedimento di revoca, adottato dal Sindaco, sentito il parere non vincolante del Responsabile del SCPC;
- a seguito di specifico provvedimento disciplinare per gravi inadempienze.

ART. 7 ADESIONE AMMISSIONE

Possono aderire al GCVPC tutti i cittadini maggiorenni dell'Unione Europea ovvero essere in regola con il permesso di soggiorno qualora cittadini extra U.E., di ambo i sessi che abbiano residenza nel Comune di Santeramo, aventi requisiti di moralità e assenza di condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di procedimenti penali anche in corso e che condividono le finalità del presente Regolamento, prestando la loro opera secondo le direttive impartite dal SCPC.

Non è consentita la contemporanea iscrizione ad altra associazione di volontariato operante nel settore della protezione civile.

L'ammissione al GCVPC è condizionata all'emissione di relativo bando pubblico da parte del Comune di Santeramo ed alla presentazione di apposita domanda (allegato B) con allegati il documento d'identità, un certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, il curriculum personale; tale domanda, debitamente firmata, deve essere presentata, per il tramite dell'ufficio protocollo, al Sindaco, quindi l'UCPC provvederà a svolgere la relativa istruttoria ai fini dell'ammissibilità della stessa.

Il richiedente è ammesso e diviene volontario del GCVPC, previa:

- ✓ accettazione della domanda;
- ✓ superamento di un test di 25 domande a risposta multipla predefinita, di cui una sola esatta e di colloquio con i referenti del CCPC;
- ✓ frequenza e superamento del corso base di PC, gratuito e della durata di 60 ore, effettuato da personale specializzato dell'UCPC;
- ✓ nomina con decreto del Sindaco.

Prima della data di entrata in servizio, deve fornire certificazione, del medico di base di sana e robusta costituzione fisica; i soggetti non fisicamente abili e quelli oltre i 65 anni saranno utilizzati esclusivamente per attività non operative.

I volontari ricevono in dotazione una tessera di riconoscimento, rilasciata dall'AC, completa di fotografia, che ne certifica le generalità, l'appartenenza al GCVPC, l'eventuale specializzazione; nell'espletamento del servizio, il volontario è tenuto a qualificarsi mediante l'esibizione di detta tessera.

L'iscrizione dei volontari al GCVPC è automaticamente rinnovata previa:

- presentazione annuale del certificato medico sopra specificato, il cui eventuale costo sarà a carico dell'AC;
- superamento dei corsi di base in materia di PC, obbligatori, di cui al successivo art. 10 "Formazione".

L'UCPC provvederà a svolgere le necessarie pratiche per l'inserimento del GCVPC e di ogni singolo volontario appartenente, negli appositi albi regionali e nazionali del volontariato di PC secondo le vigenti norme in materia.

Il Comune di Santeramo individua le forme più opportune per incentivare l'adesione dei cittadini alle attività del GCVPC.

Il reclutamento potrà ripetersi con cadenza periodica in base alle esigenze dell'AC.

L'ammissione al GCVPC non comporta l'instaurarsi di alcun rapporto di dipendenza lavorativa con il Comune di Santeramo.

ART. 8 VOLONTARI

I volontari sono tenuti a partecipare alle attività del GCVPC con impegno, lealtà, senso di responsabilità, spirito di collaborazione e con il necessario decoro.

Essi non possono svolgere, nelle vesti di volontari di PC, alcuna attività contrastante con le finalità indicate dal presente Regolamento né sostituirsi agli organi preposti alle attività di soccorso, al Responsabile del SCPC ovvero assumere il Coordinamento degli interventi nelle attività di PC.

Il mantenimento della qualifica di volontario è subordinata al rispetto delle disposizioni di cui al presente Regolamento, alla partecipazione alle attività operative ed alla formazione periodica obbligatoria programmata e promossa dall'AC, nonché al relativo superamento delle relative verifiche dei requisiti di idoneità tecnico-operativa ove previste.

I volontari possono perdere la qualifica per i seguenti motivi:

- dimissioni volontarie;
- perdita della idoneità psico-fisica, tale da non consentirne l'impiego o intervenuta inidoneità attitudinale;
- inattività per mancata ed ingiustificata partecipazione alle attività operative, formative ed addestrative disposte dal SCPC;
- mancato mantenimento degli standard formativi/operativi;
- provvedimento disciplinare di esclusione.

Nel caso di perdita definitiva della qualifica di volontario si provvede alla cancellazione d'ufficio dagli elenchi del GCVPC ed alla richiesta di restituzione della tessera di riconoscimento e di tutto il materiale fornito in comodato d'uso per l'espletamento dell'attività di volontariato.

ART. 9 ATTIVITÀ

Il GCVPC viene impiegato in concorso con le risorse ordinarie dell'AC e con le altre strutture operative nazionali istituzionalmente preposte nelle attività di PC, così come individuate nel D.Lgs. n. 1/2018 ed in particolare per la previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, al soccorso e superamento dell'emergenza, in occasione di calamità causate da eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo.

In particolare, nell'ambito delle attività di previsione, rientrano anche le azioni dirette all'identificazione e definizione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi.

Per quanto attiene le attività di prevenzione si intendono tutte le attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi, ivi compresa la lotta attiva agli incendi boschivi (AIB), anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

La prevenzione del rischio, in ogni tipo di scenario, si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza e della cultura di PC, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nonché l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento, oltre all'attività di esercitazione.

Le attività di soccorso consistono nell'attuazione degli interventi integrati e coordinati dall'autorità di PC diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi ogni forma di prima assistenza.

Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionalmente competenti e secondo le proprie capacità operative, delle iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

Nell'ambito delle proprie competenze tecniche ed istituzionali il GCVPC concorre inoltre a fornire il proprio supporto secondo quanto previsto dal PCPC, anche con riferimento all'eventuale attivazione del COC ed alle relative funzioni di supporto previste ed attivate, nonché all'interno della Sala Operativa Comunale in caso di emergenza o secondo necessità che dovessero verificarsi.

Ai sensi delle disposizioni vigenti, rientrano fra le attività che il GCVPC svolge in concorso con le autorità istituzionalmente preposte, anche le seguenti tipologie di interventi:

- eventi diversi dalle emergenze che, seppure concentrati in ambito territoriale limitato, possono comportare un rilevante impatto con possibili rischi per la pubblica e privata incolumità (eventi a rilevante impatto locale), per le quali il GCVPC può essere chiamato a svolgere i compiti specificatamente previsti nella pianificazione comunale di emergenza, ovvero altre attività specifiche a supporto dell'ordinata gestione dell'evento, su richiesta dell'Amministrazione Comunale (*Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012*);
- ogni altra attività prevista nell'ambito degli scenari di rischio di PC e negli scenari di rischio a questi assimilati, ai sensi delle disposizioni vigenti.

In caso di attivazione del GCVPC in tale specifica attività, l'autorità richiedente si assumerà la responsabilità del coordinamento di tutte le attività, raccordandosi con la struttura comunale di PC, per le opportune direttive ed indicazioni operative da fornire al GCVPC.

Rientrano, inoltre, fra le attività istituzionali del GCVPC anche:

- le attività volte alla promozione e pubblicizzazione del GCVPC anche al fine di agevolare il reclutamento di nuove risorse umane destinate all'implementazione ed al ricambio dell'organico dei volontari del GCVPC;
- attività di informazione e sensibilizzazione sui temi riguardanti la PC e le norme comportamentali di auto protezione.

Qualsiasi attività del GCVPC, sia in emergenza che in ordinarietà, va disposta e/o autorizzata dal Responsabile del SCPC e deve essere svolta in uniforme.

L'attivazione dei volontari, scritta o verbale, è disposta dal Responsabile del SCPC per il tramite del Coordinatore nonché anche direttamente dal Responsabile del SCPC che può sempre avocare a sé il coordinamento operativo delle attività.

Di tutte le attività svolte dal GCVPC dovrà essere redatta, a cura del Coordinatore, apposita relazione.

Per quanto riguarda l'impiego del GCVPC si intendono comunque integralmente richiamate le disposizioni relative all'impiego del volontariato attualmente vigenti emanate dalle autorità centrali e territoriali competenti in materia di PC, nonché quelle eventualmente sopravvenienti.

È assolutamente vietato l'impiego dei volontari del GCVPC in attività non riconducibili alla PC e, in particolare, nei servizi:

- di polizia stradale: questi sono riservati al personale incaricato (di cui all'art. 12 del Codice della Strada); i volontari possono unicamente prestare funzione di supporto per la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico e di scorta per la sicurezza della circolazione, a condizione che tale azione di supporto rientri all'interno dei compiti di cui al paragrafo 2 dell'allegato 1 al Decreto del Capo del Dipartimento della PC del 12/01/2012; è tassativamente vietato per i volontari l'uso di palette dirigi-traffico o altri segnali distintivi in uso alle Forze di Polizia e alle Forze dell'Ordine che possono generare equivoci nella popolazione interessata;
- di ordine e sicurezza pubblica;
- di carattere politico-propagandistico.

ART. 10 FORMAZIONE

Il GCVPC promuove permanentemente le attività di formazione, informazione ed addestramento per i propri volontari, quali presupposti fondanti per l'appartenenza e la permanenza nel GCVPC e per lo svolgimento delle attività operative.

I programmi formativi e le attività di addestramento e di aggiornamento, nonché di miglioramento delle competenze tecniche possedute, possono essere promosse direttamente dall'AC, ovvero aderendo ad attività e/o corsi di formazione specifici organizzati da Enti Pubblici o privati cui il volontario, chiamato a prendervi parte, ha l'obbligo di partecipare.

La permanenza nel GCVPC e la relativa operatività dei volontari è subordinata all'acquisizione delle competenze necessarie, nonché all'aggiornamento ed al mantenimento di quelle già acquisite e, nei casi previsti, anche al superamento di specifiche verifiche.

La mancata partecipazione alle attività formative obbligatorie, senza giustificato e documentato motivo, comporta la perdita della qualifica di volontario.

Le attività formative dei volontari riguardano sia aspetti teorici che pratici, la formazione ed informazione in materia di sicurezza, nonché le attività di esercitazione.

Le attività formative per i volontari possono essere direttamente organizzate dall'AC avvalendosi sia di risorse interne che esterne in possesso di specifiche competenze, ovvero attraverso la partecipazione a corsi di formazione organizzati da altre strutture esterne all'AC, sia pubbliche che private.

Le attività formative possono riguardare anche corsi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilitazioni previste per l'impiego di attrezzature e mezzi speciali, funzionali all'espletamento delle attività di istituto, nonché la formazione specifica per l'AIB (antincendio boschivo).

L'AC provvede con risorse proprie a garantire la partecipazione dei propri volontari allo svolgimento delle attività formative obbligatorie promosse o programmate dalla stessa AC.

ART. 11 DIRITTI

Tutti i volontari hanno diritto a svolgere l'attività nell'ambito della struttura, secondo il proprio ruolo e gli incarichi ricevuti, e secondo quanto previsto dal presente Regolamento fra cui, in particolare:

- partecipare alle attività del GCVPC;
- essere informati delle attività promosse dallo stesso;
- essere dotati di idonea uniforme e DPI;
- partecipare alle attività formative e di addestramento ivi compresi specifici moduli riguardanti l'informazione in materia di sicurezza, sui rischi connessi all'attività e sull'utilizzo dei DPI;
- operare in condizioni di sicurezza secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, comprendendosi anche, da parte dell'AC, le attività di controllo e sorveglianza sanitaria, secondo la disciplina vigente.

Ai volontari impiegati in attività di PC, in esercitazione o in soccorso, vengono inoltre garantiti, anche in caso di emergenza o calamità localizzate sia sul territorio comunale che extra-comunale, i benefici previsti per legge, con le modalità stabilite dalle relative disposizioni attuative emanate a livello statale e regionale, e nei limiti di copertura della spesa all'interno dei rispettivi bilanci degli Enti competenti alla loro erogazione.

In particolare, nel rispetto della legislazione vigente in materia, ai volontari del GCVPC, impiegati nelle attività di PC, debitamente autorizzate da chi ne abbia facoltà a norma di legge, sono garantiti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti benefici:

- a) il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;
- b) il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;
- c) il rimborso ai datori di lavoro pubblici o privati, che ne facciano richiesta secondo le modalità stabilite dal Dipartimento della PC utilizzando l'apposita modulistica predisposta dallo stesso, della somma equivalente al costo giornaliero del volontario dipendente, per i giorni di effettiva assenza dal posto di lavoro;
- d) il rimborso della somma equivalente al mancato guadagno giornaliero, ai lavoratori autonomi, calcolato sulla base della dichiarazione dei redditi presentata l'anno precedente a quello in cui sono stati impegnati in qualità di volontario nell'evento, entro i limiti di importo e le modalità previsti dalla normativa statale vigente in materia.

Per le ulteriori spese sostenute nelle attività di PC si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 9 del R.R. n. 1/2016.

ART. 12 DOVERI

L'attività dei Volontari del Gruppo deve svolgersi nel rispetto delle disposizioni di legge e delle norme regolamentari, delle procedure operative e delle disposizioni impartite dai propri responsabili.

I volontari del GCVPC svolgono la propria attività, con il necessario decoro, nel rispetto delle norme vigenti, delle disposizioni di cui al presente Regolamento, con lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione, senza trarre alcun vantaggio personale.

La fiducia reciproca tra i volontari e tra i volontari ed i propri responsabili è l'elemento fondante dell'appartenenza al GCVPC e della sicurezza nelle operazioni.

I volontari hanno il dovere di aderire e collaborare scrupolosamente alle funzioni ed ai compiti assegnati dai propri responsabili, di mantenere un adeguato livello addestrativo, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento, astenendosi da condotte non conformi al vincolo fiduciario.

I volontari devono inoltre controllare e mantenere in buono stato le attrezzature ed i materiali loro assegnati, segnalando qualsiasi necessità ai propri responsabili.

È dovere dei volontari partecipare alle attività organizzate dal GCVPC od alle quali esso aderisce, nonché comunicare, quando richiesto, la propria reperibilità ed attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite loro dai responsabili gerarchicamente sovraordinati.

I volontari debbono astenersi dall'utilizzare la propria appartenenza al GCVPC per finalità che non siano specificatamente stabilite dal presente Regolamento e dovranno evitare qualsiasi forma di comportamento non consona alla propria appartenenza al GCVPC.

I volontari non possono svolgere nei locali del GCVPC attività politiche, economiche o comunque non inerenti gli scopi della struttura comunale di PC, nonché utilizzare strutture, mezzi o simboli del GCVPC per tali attività e comunque per scopi non istituzionali ed esterni alla struttura.

I volontari del GCVPC non possono in alcun modo intrattenere rapporti con gli organi di stampa, né rilasciare interviste se non espressamente autorizzati dal Sindaco.

Non possono inoltre divulgare e diffondere informazioni ed immagini relative all'attività del GCVPC sul web, con particolare riferimento ai social networks, ovvero con qualsiasi altro mezzo di diffusione, senza averne ottenuto specifica e preventiva autorizzazione.

L'AC ha facoltà di pubblicare senza necessità di richiedere specifica liberatoria (che si intende di fatto accordata con l'adesione al GCVPC), immagini che riguardino i volontari nell'esercizio della loro attività istituzionale.

I volontari sono tenuti all'obbligo di riservatezza ove, in ragione dell'ufficio svolto, vengano a conoscenza di fatti, informazioni o circostanze che per loro natura debbano rimanere riservate.

I volontari potranno utilizzare i materiali ed i simboli del GCVPC esclusivamente per ragioni legate alle attività istituzionalmente svolte dal GCVPC.

Essi, inoltre, non possono svolgere alcuna attività contrastante con l'ordinamento, con le finalità indicate nel presente Regolamento, né sostituirsi agli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi.

ART. 13 ASSICURAZIONI

L'UCPC provvede, tramite apposito capitolo di spesa da inserire nel bilancio comunale, ad assicurare i volontari appartenenti al GCVPC contro infortuni e malattie e per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi dall'esercizio della medesima attività, ai sensi dell'art. 4 della L. 266/1991 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti legislativi in materia.

Si potrà prevedere l'estensione della copertura assicurativa anche ad eventuali spese legali in relazione allo svolgimento del servizio.

ART. 14 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E CAUTELARI

Il Responsabile del SCPC, per il tramite del Coordinatore del GCVPC, è garante del rispetto e dell'osservanza del presente Regolamento.

La conoscenza, l'accettazione ed il rispetto del Regolamento stesso condiziona l'appartenenza al GCVPC; all'uopo, ad ogni componente del GCVPC, al momento dell'ammissione, viene consegnata una copia del Regolamento vigente, con obbligo da parte del volontario di informarsi e conoscere eventuali modifiche e/o aggiornamenti al presente Regolamento che dovessero successivamente intervenire.

Il mancato rispetto del presente Regolamento da parte di un volontario, che si renda, pertanto, responsabile di comportamenti contrari al buon andamento della struttura o tali da indurre grave pregiudizio per l'attività del GCVPC, è sanzionabile secondo il presente Regolamento, fatta salva ogni più grave responsabilità anche di natura penale che dovesse derivare da comportamenti non conformi e tali da configurarsi come reato.

Tutti i volontari del GCVPC devono attenersi, per analogia, alle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Le sanzioni disciplinari vengono comminate, per gravi motivi, dal Sindaco, su relazione del Responsabile del SCPC.

ART. 15 TESSERA DI QUALIFICAZIONE

Ai volontari del GCVPC è rilasciata una tessera di qualificazione a firma del Sindaco; essa deve essere esibita ad ogni richiesta di conferma di qualifica ed avrà validità sino a formale revoca.

La tessera, dimensione 8,5 x 5,4 cm., riporta:

- sul fronte gli stemmi distintivi del Comune di Santeramo e della PC nazionale, la scritta *Comune di Santeramo in Colle – (BA)*;
- una foto cui apporre il timbro del Comune;
- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- qualifica;
- codice fiscale;
- gruppo sanguigno;
- la firma del volontario;
- la firma del Sindaco;

- sul retro la scritta “Tessera di qualificazione n. ...”, il timbro del Comune, la data di rilascio. L’UCPC detiene, a tal fine, apposito registro delle tessere rilasciate ai volontari appartenenti al GCVPC.

ART. 16 QUALIFICHE

Il servizio nazionale della PC è definito di pubblica utilità (art. 1 del D.Lgs. n. 1/2018).

Tra le funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell’art. 117, comma 2, lettera p) della Costituzione, v’è l’attività di pianificazione di PC e di coordinamento dei primi soccorsi (art. 12 del D.Lgs. n. 1/2018).

Il volontario del GCVPC, ogni qual volta è in servizio, è considerato “persona incaricata di pubblico servizio”, come stabilito dall’art. 358 del Codice Penale.

Questo significa che il volontario si espone a rischi penalmente rilevanti, perché con la sua attività volontaria aumenta il suo obbligo giuridico rispetto a quando è “privato cittadino”, ossia deve sottostare a precise disposizioni delle autorità preposte a gestire le attività cui è destinato quando indossa l’uniforme di volontario.

Il Codice Penale riconosce particolare tutela a coloro che rivestono la qualifica di “persona incaricata di pubblico servizio” (artt. dal 336 al 356).

ART. 17 RISORSE

Ogni anno nel Bilancio dell’AC si provvede allo stanziamento di una somma congrua al fine di garantire il funzionamento del GCVPC e l’espletamento delle attività previste con specifica previsione nel PEG del SCPC.

Parimenti, viene istituito nel Bilancio dell’AC, uno o più capitoli in entrata con destinazione vincolata, sul quale vengono introitate le somme derivanti da eventuali contributi e/o donazioni, liberalità, sponsorizzazioni, nonché eventuali trasferimenti statali o regionali.

Il GCVPC si avvale per il proprio funzionamento di materiale ed attrezzature di proprietà dell’AC messo a disposizione da quest’ultima, di cui il Coordinatore del GCVPC tiene un elenco aggiornato e ne cura la costante verifica, unitamente ad eventuali ulteriori risorse strumentali fornite all’AC, in comodato, da parte di Enti Pubblici o privati.

Il materiale, i mezzi e le attrezzature collettive devono essere mantenute in efficienza dai volontari che ne curano la manutenzione ordinaria e provvedono a comunicare eventuali necessità all’UCPC.

Le dotazioni individuali, compresi i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), vengono consegnati al volontario che ne diviene responsabile e ne cura il decoro, la pulizia e la manutenzione senza apportare modifiche tali da comprometterne l’integrità, ovvero modificare l’uniformità delle divise anche con l’apposizione di scritte, loghi, adesivi o spille non conformi e non autorizzate: tale equipaggiamento soddisfa le esigenze di funzionalità, di sicurezza, di tutela e di identificazione della persona.

In caso di cessazione per qualunque causa, le dotazioni individuali assegnate al volontario devono essere tempestivamente restituite all’AC.

Qualora siano i volontari stessi ad acquistare con risorse proprie alcuni dispositivi di protezione individuali, la proprietà resta del singolo volontario acquirente.

Tali dotazioni verranno comunque registrate, da parte dell’UCPC, sulla scheda del volontario, con l’esatta indicazione della proprietà dei singoli articoli, allo scopo di avere conoscenza delle attrezzature che ricadono nella disponibilità del GCVPC.

Gli emblemi sull’uniforme devono fare riferimento alle indicazioni delle componenti di PC quali organi sovraordinati: a tal proposito deve farsi riferimento al manuale della identità visiva della PC approntato dal Dipartimento (anche se non ufficialmente approvato).

L’uniforme ed i DPI, dovranno essere indossati esclusivamente nel corso di attività, di esercitazioni e di partecipazione a convegni, congressi, raduni o manifestazioni analoghe di PC, debitamente autorizzate dalle autorità competenti.

Non è consentito partecipare con l’emblema, con i mezzi, con l’uniforme e con le risorse istituzionalmente dedicate alle attività di PC ad iniziative che esulano dalla sfera di competenza del servizio di PC.

ART. 18 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il volontario è tenuto a fornire all’Amministrazione i dati che lo riguardano, la cui acquisizione è indispensabile all’espletamento delle necessarie procedure amministrative, sia interne all’AC che inerenti i rapporti con altre Amministrazioni, in ragione delle attività istituzionali di PC.

L'eventuale rifiuto da parte del volontario a fornire i dati richiesti può comportare l'immediata sospensione dalle attività, nonché l'esclusione dai GCVPC.

I dati personali riguardanti i Volontari del GCVPC, necessari per l'espletamento degli adempimenti di carattere amministrativo, sono trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, nonché anche con l'ausilio di strumenti informatici.

I dati sensibili e giudiziari possono essere diffusi e trasmessi ad altri soggetti, nella misura strettamente necessaria all'espletamento delle attività e dei procedimenti amministrativi che ne richiedano la comunicazione.

Tutti, i procedimenti riguardanti il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in particolare l'accertamento dello stato di salute e di idoneità allo svolgimento dell'attività, sono riservati.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del SCPC.

Incaricato del trattamento è individuato fra il personale amministrativo del SCPC.

ART. 19 DISPOSIZIONI FINALI

Il Sindaco, quale legale rappresentante del GCVPC, è autorizzato alla sottoscrizione ed alla stipula di accordi o convenzioni con Enti Pubblici per quanto attiene lo svolgimento delle attività istituzionali del GCVPC che non comportano direttamente assunzione di oneri, senza necessità di autorizzazione da parte della Giunta.

Può inoltre, con le modalità di cui al comma precedente, firmare istanze, richieste di finanziamento, richieste di iscrizioni, di partecipazione a progetti o programmi cui il GCVPC è ammesso a partecipare ed ogni altro adempimento di natura amministrativa necessario al funzionamento del GCVPC.

Le relative istruttorie sono curate dal SCPC che provvede ad ogni adempimento di natura amministrativa.

L'eventuale sopravvenienza di norme o nuove disposizioni in materia di PC sono da intendersi immediatamente precettive senza necessità operare modifiche al presente Regolamento, alle quali il GCVPC è tenuto a conformarsi.

Le previsioni contenute nel presente Regolamento, che dovessero risultare in contrasto con nuove disposizioni dell'ordinamento successivamente intervenute, si intendono di fatto abrogate e, comunque, non applicabili e prive di efficacia.

L'AC può disporre l'apertura di un sito web dedicato all'attività del GCVPC nell'ambito del portale istituzionale, senza necessità di richiedere apposita liberatoria ai volontari in caso di pubblicazione di immagini che ritraggano gli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni.

Per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo riguardanti il GCVPC, è assicurato il supporto di personale tecnico-amministrativo del SCPC.

ART. 20 NORME TRANSITORIE

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione.

E' abrogato il precedente Regolamento.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda alle norme vigenti in materia ed in particolare a quelle riguardanti la PC ed il volontariato.

ALLEGATO "A" - LOGO

GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE
DEL COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE – BA



PROTEZIONE CIVILE

VOLONTARIATO

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile
Santeramo in Colle (BA)

ALLEGATO "B" SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al **Sig. Sindaco**
Comune di Santeramo in Colle

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov. _____
il _____ e residente in _____
Via / piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____
Tel. fisso _____ Tel. mobile _____
E-mail _____ PEC _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alle procedure selettive, di cui al Bando pubblico del Comune di Santeramo in Colle – Servizio di protezione civile, ai fini dell'ammissione al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 - 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale per il rilascio di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere nat... il _____ a _____ prov. _____
residente a _____
in via / p.zza _____
tel. fisso _____ tel. mobile _____
codice fiscale _____ e – mail _____
- di essere nella posizione di stato civile di _____
- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di godere dei diritti politici;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di Santeramo in Colle;
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva:
servizio militare non / assolto > anno _____ (*barrare la voce che non interessa*);
- di non essere decadut..., destituit..., dispensat... o licenziat... da impieghi pubblici;
- di non essere stat... sottopost... a misure di prevenzione;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____
conseguito il _____ presso _____
di _____;
- di essere in possesso della patente di abilitazione alla guida di veicoli cat. _____ rilasciata da: _____ il _____ con validità fino al _____;
- di possedere le seguenti abilitazioni all'utilizzo di attrezzature o mezzi speciali _____
- di avere conseguito la maggiore età;
- di essere fisicamente idone... allo svolgimento delle attività operative di cui al Regolamento del GCVPC del Comune di Santeramo in Colle (Delib. C.C. n. ___ del _____) ed esente da difetti psico-fisici che possono influire negativamente sul servizio;
- di essere idone... solo per attività d'ufficio;
- di essere esente da condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici ovvero da procedimenti penali in itinere;
- di svolgere attività non contrastanti con le finalità previste nel Regolamento del GCVPC;
- di essere disponibile a partecipare alle attività di addestramento e formazione organizzate dal GCVPC, nonché alle attività ordinarie e straordinarie di protezione civile;

- di aver avuto precedenti esperienze in settori analoghi a quello della protezione civile (*specificare sommariamente la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse*):

_____;
- di aver prestato servizio volontario nell'ambito di altre associazioni di volontariato di protezione civile (*allegare eventuali attestati*) _____;
- di svolgere la seguente attività lavorativa:
_____ presso la ditta/ente
_____ con sede in _____,
via _____ n. _____ tel. _____;
- ovvero di essere in attesa di occupazione;
- di possedere le seguenti conoscenze e professionalità (*indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc.*):

_____;
- di aver aderito al Bando Pubblico di cui trattasi per i seguenti motivi:

_____;
- di voler fornire le seguenti altre informazioni relative alla propria condizione personale, ritenute utili ai fini della valutazione:

_____;
- di impegnarsi fin d'ora a rispettare tutte le norme vigenti in materia nonché tutti gli ordini e le disposizioni che saranno impartite dalla struttura comunale del Servizio di Protezione Civile, che resta l'unica competente in materia;
- di aver preso visione integrale e acquisito piena conoscenza del Regolamento del GCVPC del Comune di Santeramo in Colle, di cui accetta integralmente le condizioni e gli impegni conseguenti, condividendone appieno le finalità e la collaborazione funzionale con la struttura comunale;
- di essere pienamente consapevole che la presente richiesta di ammissione eventualmente seguita dall'iscrizione nel GCVPC, non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro dipendente o autonomo con il Comune di Santeramo in Colle e che mai potrà pretendere alcunché dall'Ente stesso a corrispettivo della propria opera;
- di autorizzare la trattazione dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Santeramo in Colle, _____ ... Dichiarante _____

Si allega:

- Fotocopia documento d'identità fronte – retro (in corso di validità);
- Certificato medico attestante sana e robusta costituzione fisica;
- Curriculum personale;
- Altro _____

Firma

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti con la presente domanda saranno trattati e conservati dall'Amministrazione Comunale di Santeramo in Colle, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, per il periodo necessario allo sviluppo dell'attività amministrativa correlata. La raccolta è obbligatoria per la fase istruttoria del procedimento di ammissione o di iscrizione al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile e viene effettuata in base agli articoli 70 e 73 del già menzionato D.Lgs. n. 196/2003.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Responsabile del trattamento dati è il responsabile degli atti amministrativi del volontariato di protezione civile.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a: Servizio protezione civile, via Caduti del Lavoro, 1 – Santeramo in Colle

Tel. 0803030572 – e-mail: protezionecivile@comune.santeramo.ba.it

Dichiaro di avere ricevuto le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, in relazione ai dati contenuti nei documenti allegati.

Santeramo in Colle,

Firma